

## CHARIS SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Sede in LOC. BURCHIO SNC - INCISA IN VAL D'ARNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di FIRENZE 06061300486

N.REA 597285

Capitale Sociale Euro 219.000,00 versato per Euro 189.000,00

### Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

## Parte iniziale

---

### Premessa

Signori Soci,

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### Settore attività

La vostra cooperativa CHARIS SOCIETA' CONSORTILE opera nel settore delle organizzazioni associative. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 04/08/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A212688, categoria sociali.

In particolare, Charis è sempre più conosciuto nel mondo delle Congregazioni femminili, grazie alle numerose occasioni di collaborazione con l'USMI e le Congregazioni ad esso appartenenti.

Nonostante vi siano stati alcuni nuovi contatti, questi attualmente non si sono trasformati in nuovi progetti o contratti. Nel corso dell'anno si sono tuttavia consolidati i rapporti con alcune congregazioni che hanno richiesto nuove consulenze o parziali ampliamenti contrattuali. A dicembre si è concluso un contratto che prevedeva il coordinamento di una struttura per suore anziane e si sono inoltre conclusi due progetti che terminavano nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i rapporti con l'USMI si segnala come in seguito al rinnovo del consiglio dell'unione i rapporti si siano un po' diradati; è rimasta una buona relazione con l'incaricata alla formazione con la quale si sono proseguite nel corso dell'anno le programmazioni dei corsi.

Molte congregazioni hanno partecipato con interesse agli eventi formativi proposti con USMI ed hanno dichiarato di voler proseguire su tale strada. La scelta è stata quella di mantenere la modalità online per permettere una maggiore partecipazione da parte delle suore direttamente coinvolte nelle opere di cura. Le adesioni formali sono infatti state 80 ma le partecipanti erano molte di più.

Sotto il profilo delle attività, nel corso dell'anno, si è registrato anche il supporto alla Cooperativa Maestre Pie Venerini che, già nel 2022, aveva dovuto chiudere la scuola dell'infanzia e materna.

A fine 2023 la cooperativa Itaca, nostra socia, si è fusa con un'altra Cooperativa, la cooperativa Studio e progetto che sta sperimentando la gestione della scuola prima di gestione di Itaca.

Non si segnalano fatti di rilievo con possibili impatti sulla gestione.

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

**Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

**Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	22.500	<b>7.500</b>	30.000
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>22.500</b>	<b>7.500</b>	<b>30.000</b>

I crediti per versamenti ancora dovuti non sono variati nell'esercizio in quanto le quote da versare iscritte a bilancio non sono state saldate nel corso dell'esercizio. Nel dettaglio i soci che devono procedere con il versamento delle quote sociali (sia per primo versamento sia per adeguamento della propria quota a seguito di successiva ulteriore sottoscrizione) sono:

- CPA – Centro per l'automazione Michele lacontino 15.000,00 €
- Borea Società Coop. Soc. per 10.000,00 €
- Mastre Pie Venerini Società Coop. Soc. per 5.000,00 €

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2024 sono pari a € 53.330 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	<b>260.672</b>	<b>1.279</b>	4.443	<b>266.394</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>195.520</b>	<b>1.279</b>		<b>196.799</b>
<b>Valore di bilancio</b>	65.152	0	4.443	<b>69.595</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	16.265	0		<b>16.265</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-16.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16.265</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	<b>248.067</b>	<b>0</b>	<b>4.443</b>	<b>252.510</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>199.180</b>	<b>0</b>		<b>199.180</b>
<b>Valore di bilancio</b>	48.887	0	4.443	<b>53.330</b>

Le uniche variazioni sulle immobilizzazioni sono legate alle quote di ammortamento accantonate a fondo che riducono il valore netto dei cespiti.

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020**

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

**Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni**

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 48.887 .

Tale importo è relativo al valore residuo, nettizzato delle quote di ammortamento, degli investimenti in manutenzione straordinaria sull'immobile sito in via Trofarello che ospita servizi di accoglienza per suore anziane ed è gestita dalla cooperativa Centro per l'Autonomia di Roma, a cui vengono addebitate le spese di gestione, tra cui le quote di ammortamento.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 0 .

**Immobilizzazioni finanziarie**

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 4.443 .

BANCA POPOLARE ETICA: 1.942,50

CGM FINANCE: 2.500,00

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

**Attivo circolante**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 150.181 .

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	237.573	-95.863	141.710	141.710	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.376	-2.765	7.611	7.611	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	860	0	860	0	860
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>248.809</b>	<b>-98.628</b>	<b>150.181</b>	<b>149.321</b>	<b>860</b>

Non si segnalano particolari elementi di criticità con riferimento ai crediti iscritti all'attivo circolante.  
I crediti con quota scadenze oltre l'esercizio sono relativi a cauzioni attive su contratti (per € 860).

Sul dato dei crediti verso clienti, pesano, come ogni esercizio, i crediti rappresentati da fatture da emettere, relativi alle royalties e altri riaddebiti verso soci, che vengono calcolati a fine esercizio in base al volume delle attività svolte, come da regolamento consortile. Tali importi vendono poi liquidati nei primi mesi dell'anno successivo.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
<b>Valore di inizio esercizio</b>	5.342	648
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	0	0
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	5.342	648
<b>Totale variazioni</b>	<b>-5.342</b>	<b>-648</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il Fondo, nel corso del 2024, è stato utilizzato per stralciare crediti non più esigibili e non è stato accantonato alcun importo nel corso dell'esercizio 2024.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 387.941 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	282.858	<b>105.013</b>	387.871
Danaro e altri valori di cassa	16	<b>54</b>	70
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>282.874</b>	<b>105.067</b>	<b>387.941</b>

Si conferma una buona liquidità, frutto dell'attenta gestione del circolante e dei buoni risultati di esercizio di questi ultimi anni e alla scarsa attività di investimento che quindi non richiede l'utilizzo delle giacenze finanziarie.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 25 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	878	-853	25
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>878</b>	<b>-853</b>	<b>25</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	194.000	0		219.000
<b>Riserva legale</b>	26.576	5.162		31.738
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	45.725	11.528		57.253
<b>Versamenti in conto capitale</b>	150.000	0		150.000
<b>Totale altre riserve</b>	<b>195.725</b>	<b>11.528</b>		<b>207.253</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	17.206	-17.206	29.268	29.268
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>433.507</b>	<b>-516</b>	<b>29.268</b>	<b>487.259</b>

Si precisa che l'utile dell'esercizio 2024 è stato così destinato:

- a) il 3% a Fondo Mutualistico pari a € 516,18;
- b) a riserva legale € 5.161,82;
- c) a riserva straordinaria € 11.528,05.

In generale il patrimonio netto continua una lenta crescita. Nel 2024 si è registrata l'esclusione della cooperativa Itaca che ha chiesto il recesso in vista della fusione per incorporazione in altra società cooperativa. Inoltre, c'è stato l'adeguamento del capitale sociale sottoscritto dalla cooperativa CPA (+30 mila €).

Permane la quota di 150 mila euro quale riserva patrimoniale per il versamento in conto capitale del fondo talenti.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	150.232	-57.475	92.757	92.757
Debiti tributari	0	546	546	546
<b>Totale debiti</b>	<b>150.232</b>	<b>-56.929</b>	<b>93.303</b>	<b>93.303</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 40.915 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Si evidenzia che nei risconti passivi, è contabilizzata la giacenza della parte del "Fondo Talenti" che è gestita in conto economico. Il fondo Talenti, a disposizione per coprire giornate di formazione e consulenza alle congregazioni, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio ed interamente riscontato ad esercizi futuri. Tale Fondo, denominato così per l'origine del contributo che deriva dalla liquidazione della Fondazione Talenti avvenuta nel 2013, è stato inserito nel Bilancio di Charis in due separate voci. La prima e più consistente, di 150.000,00 €, è stata appostata come Riserva Indivisibile a Patrimonio Netto, già evidenziata nell'apposito paragrafo, e contribuisce quindi alla consistenza patrimoniale del Consorzio. La parte residuale, di € 66.666,67 è stata inserita in conto economico e, nel corso degli anni, utilizzata a copertura delle ore di analisi e consulenza all'avvio di nuovi progetti targati Charis. La quota di 40.915 è residua rispetto all'appostamento iniziale e non è stata variata nel corso dell'esercizio in quanto la marginalità operativa ha consentito di coprire i costi che potrebbero essere coperti dal fondo Talenti.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	<b>40.915</b>	<b>40.915</b>
Totale ratei e risconti passivi	40.915	40.915

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.677	190.627	-34.050	-15,16
altri ricavi e proventi				
altri	2.728	1	-2.727	-99,96
Totale altri ricavi e proventi	2.728	1	-2.727	-99,96
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>227.405</b>	<b>190.628</b>	<b>-36.777</b>	<b>-16,17</b>

I ricavi 2024 conferma una situazione ormai stabile per il consorzio a seguito della strategia di affidamento diretto dei servizi alle cooperative socie che ha comportato una riduzione dei volumi rispetto a quanto registrato nei primi anni di attività. Charis mantiene in alcuni casi il ruolo di coordinamento e consulenza, oltre che, ovviamente, svolgere l'attività consortile di monitoraggio, promozione e sviluppo nuovi progetti.

Nel corso dell'esercizio non vi è stata la finalizzazione di operazioni di start-up e quindi i ricavi per tali attività non sono maturati e inseriti nel presente bilancio.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Come detto, la possibilità di gestire la struttura dei costi in relazione a quella dei ricavi, consente a Charis di mantenere la giusta marginalità e di garantire lo scambio mutualistico e il perseguimento della sua mission affidando la gestione dei progetti alle cooperative socie.

Di conseguenza, i costi di gestione hanno conosciuto un aumento per l'affidamento della gestione dei nuovi progetti contrattualizzati

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	188.777	138.529	-50.248	-26,62

per godimento di beni di terzi	6.055	6.260	205	3,39
ammortamenti e svalutazioni	17.765	16.265	-1.500	-8,44
oneri diversi di gestione	1.406	3.931	2.525	179,59
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>214.003</b>	<b>164.985</b>	<b>-49.018</b>	<b>-22,91</b>

Anche per questo esercizio, l'estrema flessibilità del consorzio Charis che ha bassi costi fissi e nessun dipendente (avvalendosi delle collaborazioni con professionisti e consiglieri) ha consentito di calibrare i costi per mantenere la corretta marginalità a copertura dei costi di struttura e delle attività di sviluppo e di rete.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 4.348, maturati sul deposito di CGM Finance.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	269	723	454	168,77
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>723</b>	<b>454</b>	<b>168,77</b>

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### Dati sull'occupazione

Viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti in quanto la società non ha dipendenti in organico.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
<b>Compensi</b>	1.820

I compensi erogati sono spettanti al Sindaco Unico.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

L'attività di revisione al bilancio è svolta dal Sindaco Unico all'interno del suo incarico professionale.

### Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24. Tali prestazioni si sono svolte e concluse a normali condizioni di mercato a livello di prezzo. La scelta della controparte ha rispettato quanto stabilito dalla natura consortile, dallo statuto e dalle conseguenti delibere di Consiglio di amministrazione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 04/08/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A212688, categoria sociali.

### Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

### Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

### Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
<b>Tipi di scambio mutualistico:</b>			
Area ricavi soci (A1)	190.627	103.414	<b>54,25</b>
Area costi per servizi (B7)	138.529	99.970	<b>72,17</b>
<b>Media ponderata</b>			<b>61,79</b>

**Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Nel corso dell'esercizio è stata recepito il recesso del socio cooperativa ITACA a seguito della fusione per incorporazione della stessa cooperativa in altra società e alla precedente conclusione del progetto che il socio Itaca ha gestito a Montecchio Maggiore (VI), presso l'istituto scuola dell'infanzia delle suore Murialdine di San Giuseppe. Le movimentazioni portano a **22** il numero dei soci, di cui **20** ordinari e 2 sovventori.

La situazione al 31/12/2024 è la seguente:

Tot. Capitale Sottoscritto: 219.000€;

Tot. Capitale Versato: 189.000€.

**Riepilogo storico numero soci**

Anno	NUMERO SOCI ORDINARI
2015	20
2016	21
2017	23
2018	24
2019	25
2020	25
2021	24
2022	23
2023	23
2024	<b>22</b>

I soci ordinari sono:

- Consorzio CGM (Milano)
- Consorzio CSS di Forlì e Cesena
- Consorzio Il Picchio (Ascoli Piceno)
- Consorzio Proodos di Napoli
- Consorzio Oscar Romero (Reggio Emilia)
- Cooperativa Sociale Borea (Cremona - Como)
- Cooperativa CpA "Michele lacontino" (Roma)
- Cooperativa Domus Laetitia (Biella)
- Cooperativa Gruppo Gamma (Cremona)
- Cooperativa l'Incontro (Castelfranco Veneto)
- Cooperativa SPES (Pisa)
- Cooperativa Varietà (Cremona/Como)
- Cooperativa Spazio Aperto Servizi (Milano)
- Cooperativa CORESS - Il Piccolo Principe (Milano)
- Cooperativa Maestre Pie Venerini (Viterbo)
- Cooperativa Apriti Sesamo (Roma)
- Consorzio Co&So (Firenze)
- La Rada (Salerno)
- Maria Cecilia (Biella)
- S.T. Gestioni (Trento)

I Soci sovventori sono:

- E.d.C. s.p.a. Loppiano (Firenze)
- Cgm Finance (Brescia)

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale si è registrato il recesso della cooperativa Itaca.

### **Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile**

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: Charis opera in conformità al suo scopo sociale e la totalità dei servizi svolti è gestita mediante la collaborazione con consorzi e cooperative socie.

### **Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 8.780,28;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 878,03;
- a riserva straordinaria € 19.609,29;
- TOTALE € 29.267,60.

### **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

### **Parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Incisa Val D'Arno (FI), lì 30/03/2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
FEDERICA COLLINETTI

I Consiglieri  
ITALO MONFREDINI  
STEFANIA LUPETTI  
PIETRO VITTORIO BARBIERI  
DAVIDE VEZZANI  
DOMENICO PANICHI